

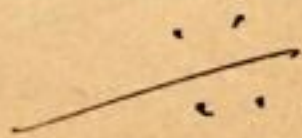
Padova, 27 agosto 1890

Carissimo amico,

Ho ricevuto il numero delle Memorie degli Spettroscopisti contenente la relazione delle osservazioni dell'eclisse fatte qui, non che i cinquanta estratti e te ne ringrazio -

È accaduto al molinello campione che mi hai inviato, un guasto che spero sarà fra poco interamente riparato. Te ne avverto però perché, a mio parere, esso è provenuto da un piccolo difetto di costruzione che con somma facilità si potrà togliere - Ecco di che si tratta.

Il bottone a madre vite, il quale viene avvitato all'estremità superiore del gambo nel quale è inquadrato il molinello, può essere (e viene infatti) svitato per opera del molinello medesimo, qualora questo, girando con rapidità, e nel tempo stesso venendo sollevato da una qualche componente verticale del vento, eserciti una



pressione sulla base inferiore del bottone e,
a motivo del senso inverso della rotazione
sua funziona da cacciavite -

Un giorno dopo che Casignato aveva già
montato lo strumento, senza che io vi parteci-
cipassi, trovai il bottone svitato quasi inte-
ramente, e, senza domandare ragione al
meccanico, giudicai che il fatto provenisse
da sua dimenticanza e vi riparai tosto serran-
dolo abbastanza fortemente.

Se non che dovetti persuadermi che il mecca-
nico non ne aveva colpa e che lo svitamento
era ^{av}venuto per opera del molinello, quando avan-
ti ieri sul martedì, avendo improvvisato qui
per pochi minuti un forte temporale con ven-
to di oltre settanta chilometri all'ora, il mo-
linello se ne volò via e fu raccolto in più
pezzi sui tetti delle case vicine e fino nei cor-
tili della vicina casa di pens. Il Casignato
mi assicura che coi pezzi raccolti potrà ri-
pristinare il molinello esattamente come era

prima ed io pure ne sono persuaso. Intanto
per non si è trovato più il bottone che lo
fermava, mentre tutto il resto rimase incolume.

Bisognerebbe dunque o fare rovesciare la
vite del bottone, affinché il molinello gi-
rando servi viepiù il bottone anzi che allen-
tarlo, oppure applicare qualche altro sistema.

Abetti sta ultimando un suo lavoro sull'or-
bita della cometa Barnard (1887) e desidera
inserirlo nell'appendice alle memorie. Spero
che non vi saranno difficoltà a ciò che il suo
desiderio possa essere adempiuto.

Quando vedrai giunto il tempo che io man-
di costà il manoscritto delle memorie sul vento
non avrai che a firmare cenno.

Ti saluto cordialmente e mi rafferma

Tuo affrettatissimo amico
Gherardini